



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelvioto,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

28  
GIUGNO  
2015  
13<sup>A</sup> DEL  
TEMPO  
ORDINARIO  
- B -

## **LAUDATO SI': UN SERIO ESAME DI COSCIENZA**

È arrivata la tanto attesa enciclica di papa Francesco sul **rispetto del Creato**. Il titolo è inconsueto: non più in latino, ma addirittura in italiano: **Laudato si'**. Ma è molto appropriato, visto che si tratta dell'inizio del Cantico delle creature di san Francesco d'Assisi. E in effetti il lungo testo del Papa, quasi 200 pagine, è un inno di lode a Dio per la bellezza del mondo e delle sue creature.

Ma nello stesso tempo è una forte e documentata "arringa" rivolta agli uomini che hanno sfruttato, avvelenato, deturpato questa «**casa comune**». Così la chiama Francesco con un'espressione bella e forte. La Terra in cui abitiamo, infatti, è la nostra casa **e dobbiamo averne cura**.

Sulla scia del Poverello di Assisi, il Papa definisce poi la Terra come «una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia» e «una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza».

Come possiamo rimanere insensibili di fronte a una madre e a una sorella, come possiamo non ammirarne la bellezza, e non muoverci a pietà di fronte alla devastazione e al saccheggio di cui è fatta oggetto?

Il testo del Papa è lungo e piuttosto impegnativo. L'invito è a leggere con attenzione questa «**lettera circolare**» (è il significato della parola *enciclica*), per fare poi un attento esame di coscienza.

Francesco, infatti, non si limita a delle riflessioni sulla cura della Terra, nostra «casa comune». Ci chiede anche di agire. **Non si rivolge solo ai politici o ai potenti della Terra, ma a ciascuno di noi**.

Cosa possiamo fare?

Il modello è san Francesco, che vedeva nella natura «**uno splendido libro nel quale Dio ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà**».

Il santo di Assisi, scrive il Papa, era «un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso». In lui si comprende «fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore».

don Antonio Rizzolo, direttore di  
"credere", editoriale 25/2015

### **SOMMARIO**

Laudato si': un serio esame di coscienza.....	pag 1
Ma che cos'è l'amore?.....	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	" 4

# Ma che cos'è l'amore?

Papa Francesco ai giovani di Torino

Voi sapete che è brutto vedere un giovane "fermo", che vive, ma vive come – permettetemi la parola – come un vegetale: fa le cose, ma la vita non è una vita che si muove, è ferma. Ma sapete che a me danno tanta tristezza al cuore i giovani che vanno in pensione a 20 anni! Sì, sono invecchiati presto... Per questo, quando Chiara faceva quella domanda sull'amore: quello che fa che un giovane non vada in pensione è **la voglia di amare, la voglia di dare quello che ha di più bello l'uomo, e che ha di più bello Dio, perché la definizione che Giovanni dà di Dio è "Dio è amore"**. E quando il giovane ama, vive, cresce, non va in pensione. Cresce, cresce, cresce e dà.

**Ma che cos'è l'amore?** "E' la telenovela, padre? Quello che vediamo nei teleromanzi?" Alcuni pensano che sia quello l'amore. Parlare dell'amore è tanto bello, si possono dire cose belle, belle, belle. Ma l'amore ha due assi su cui si muove, e se una persona, un giovane non ha questi due assi, queste due dimensioni dell'amore, non è amore.

Prima di tutto, **l'amore è più nelle opere che nelle parole: l'amore è concreto**. (...) Non è amore soltanto dire: "Io ti amo, io amo tutta la gente". No. **Cosa fai per**

**amore? L'amore si dà.**

Pensate che Dio ha cominciato a parlare dell'amore quando si è coinvolto con il suo popolo, quando ha scelto il suo popolo, ha fatto alleanza con il suo popolo, ha salvato il suo popolo, ha perdonato tante volte – tanta pazienza ha Dio! –: ha fatto, ha fatto gesti di amore, opere di amore.

E la seconda dimensione, il secondo asse sul quale gira l'amore è che **l'amore sempre si comunica**, cioè l'amore ascolta e risponde, **l'amore si fa nel dialogo, nella comunione**: si comunica. L'amore non è né sordo né muto, si comunica. Queste due dimensioni sono molto utili per capire cosa è l'amore, che non è un sentimento romantico del momento o una storia, no, è concreto, è nelle opere. E si comunica, cioè è nel dialogo, sempre.

Così Chiara, risponderò a quella tua domanda: **"Spesso ci sentiamo delusi proprio nell'amore. In che cosa consiste la grandezza dell'amore di Gesù? Come possiamo sperimentare il suo amore?"**.

E adesso, io so che voi siete buoni e mi permetterete di parlare con sincerità. Io non vorrei fare il moralista ma vorrei dire una parola che non piace, una parola impopolare. Anche il Papa alcune volte deve rischiare sulle cose per dire la verità.

L'amore è nelle opere, nel comunicare, ma l'amore è molto rispettoso delle persone, non usa le persone e cioè **l'amore è casto**. E a voi giovani in questo mondo, in questo mondo edonista, in questo mondo dove soltanto ha pubblicità il piacere, passarsela bene, fare la bella vita, io vi dico: siate casti, siate casti.

Tutti noi nella vita siamo passati per momenti in cui questa virtù è molto difficile, ma è proprio la via di un amore genuino, di un amore che sa dare la vita, che **non cerca di usare l'altro per il proprio piacere**. E' un amore che considera sacra la vita dell'altra persona: **io ti rispetto, io non voglio usarti, io non voglio usarti**. Non è facile. Tutti sappiamo le difficoltà per superare questa concezione "facilista" ed edonista dell'amore. Perdonatemi se dico una cosa che voi non vi aspettavate, ma vi chiedo: fate lo sforzo di vivere l'amore castamente.

E da questo ricaviamo una conseguenza: se l'amore è rispettoso, se l'amore è nelle opere, se l'amore è nel comunicare, **l'amore si sacrifica per gli altri**. Guardate l'amore dei genitori, di tante mamme, di tanti papà che al mattino arrivano al lavoro stanchi perché non hanno dormito bene per curare il proprio figlio ammalato, questo è amore! Questo è rispetto. Questo non è passarsela bene.

Questo è - andiamo su un'altra parola chiave - questo è servizio. **L'amore è servizio.** E' servire gli altri. Quando Gesù dopo la lavanda dei piedi ha spiegato il gesto agli Apostoli, ha insegnato che noi siamo fatti per servirci l'uno all'altro, e se io dico che amo e non servo l'altro, non aiuto l'altro, non lo faccio andare avanti, non mi sacrifico per l'altro, questo non è amore.

Avete portato la Croce [la Croce delle G.M.G.]: lì è il segno dell'amore. Quella storia di amore di Dio coinvolto con le opere e con il dialogo, con il rispetto, col perdono, con la pazienza durante tanti secoli di storia col suo popolo, finisce lì: **suo Figlio sulla croce, il servizio più grande, che è dare la vita, sacrificarsi, aiutare gli altri.** Non è facile parlare d'amore, non è facile vivere l'amore. Ma con queste cose che ho risposto, Chiara, credo che ti ho aiutato in qualcosa, nelle domande che tu mi facevi. Non so, spero che ti siano di utilità.

Dopo la giornata delle parabole, l'evangelista Marco presenta una serie di quattro prodigi compiuti da Gesù, Signore sulla natura e sui demoni, sulla malattia e sulla morte. Nell'ultimo dei quattro, **Gairo** ha la figlia dodicenne che sta morendo. Informa Gesù e gli chiede di "imporle le mani perché sia salvata e viva". Il Maestro lo segue: accetta la sua richiesta perché ha riconosciuto un sincero atto di fede. La situazione per quella fanciulla precipita: è morta, ormai non serve più disturbare il Maestro. Al capo-sinagoga Gesù chiede di **scacciare la paura** e di **continuare ad aver fede.**

Fede è **fidarsi e affidarsi** al Signore. Nel brano evangelico di questa domenica c'è la fede di chi non ha più altra speranza: **la figlia morente**; c'è la fede che si fa esteriore e pubblica: **l'emorroissa**; e c'è infine la fede oltre la morte: **Gairo**. La fede illumina tutta la vita e ci permette di scoprire che **tutto è dono** grazie alla presenza di Dio, al quale possiamo affidare la vita.

### **L'AMORE E LA FEDE GUIDANO LA NOSTRA VITA**

*L'annuncio di un nuovo bambino nella nostra famiglia ci ha dato subito una grande gioia ma anche un po' di apprensione; la mia salute infatti era un po' incerta. Non molto tempo prima un altro piccolo era già andato in Cielo ancora prima di nascere. Certi comunque che **ogni figlio è un dono** per noi, abbiamo affrontato con serenità la gravidan-*

**Non temere, soltanto abbi fede! (Mc 5,36)**

*za che ha richiesto molti riguardi. Con grandissima gioia di tutti è nata la nostra quarta bambina. Tutto era andato bene, però il pediatra che l'aveva visitata, ci comunica che sospetta nella piccola anomalie gravi. Erano necessari esami più approfonditi. Il colpo è stato fortissimo. Sostenuti l'uno dall'amore dell'altro abbiamo capito, però, che **non potevamo lasciarci prendere dallo scoraggiamento.** Questa figlia, ci dicevamo, sarebbe stata la chiave di volta per la nostra famiglia, perché chiedeva un "di più" d'amore a noi e ai suoi fratelli. Una frase del vangelo ci risuonava dentro quel mese: "Nulla è impossibile a Dio". L'abbiamo vissuta chiedendo che il parere del pediatra non fosse definitivo e che tutto si rivelasse un fantasma. Finalmente arriva la telefonata che gli esami avevano dato esito negativo e che la bambina non aveva nulla. Come esprimere tutta la nostra gioia in quel momento? Qualche giorno dopo una conoscente, forse per condividere in qualche modo le nostre sofferenze, mi ha detto: "È un'esperienza da dimenticare". Per noi non è così: **l'amore e la fede che ci hanno sostenuto in quei giorni vogliamo che continuino a guidare la nostra vita.***

D.T. - Italia

# Agenda

## Mercoledì - ore 21,15 Sala Parrocchiale a Villa "INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

VE-  
DEL



ore 09.00/12.00  
Visita al  
**GRUPPO RADICE**  
malati e anziani a casa

### SABATO 27/06/2015

ore 17,00 - SOCCORSO: *Messa con Matrimonio*  
**ARIANNA TENERINI - CHRISTIAN RUGELLI**

ore 18,30 - VILLA: *Per il Popolo*

DOMENICA 28/06/2015

### XIII DEL TEMPO ORDINARIO

**GIORNATA MONDIALE PER LA CARITA' DEL PAPA**

ore 10,00 - SOCCORSO: *Ennio, Eginio, Clotilde Baldoni/Pietro e Antonella Foiani/Alberto Santuari*

ore 11,15 - VILLA: *Renzo Suriani*

LUNEDÌ 29/06/2015: SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI S - R

ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 30/06/2015

ore 19.00 - VILLA: *per il Popolo*

MERCOLEDÌ 01/07/2015

ore 20.45 - VILLA: *De. Fam. Santuari - Neri*

Segue: *Incontro di Famiglia*

GIOVEDÌ 02/07/2015

ore 19.00 - SOCCORSO: *Def. Fam. Orli - Polidori*

NERDÌ 03/07/2015: SAN TOMMASO, APOSTOLO F - R / 1° MESE

ore 18,00 Soccorso  
Adorazione SS.mo  
possibilità di confessarsi

### SABATO 04/07/2015

ore 18,30 - VILLA: *Per il Popolo*

DOMENICA 05/07/2015

### XIV DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO: *Pia Persona e Luigi e Dionisia/Maria Centamori/Giuseppe Possieri*

ore 11,15 - VILLA: *Giuseppe Di Stefano e Antonia Puleo*

RECAPITO

**PASQUONI DON IDILIO**, parroco solidale  
Via della Repubblica, 2 - VILLA - 06063 MAGIONE (PG)  
075.8409366 / 338.4305211

email pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)  
email parr: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)

Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)

Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 00000010139